

Una ferma presa di posizione e un'interrogazione

Anche Valeriani e Sabatini portano in Regione le istanze dei pendolari

► ORTE

“Sono venuto a conoscenza, da una nota del Comitato pendolari Orte, che nonostante la diminuzione fisiologica dei passeggeri in questo periodo di ferie, sulla banchina del binario 5 della stazione del viterbese c'erano talmente tante persone in attesa che il treno delle 7.50 non è stato sufficiente per i pendolari che si dovevano recare a Roma e che i responsabili delle ferrovie sono stati costretti a far fermare un altro convoglio, l'RV 2481”.

Questa la denuncia del vice presidente del Consiglio regionale del Lazio, Massimiliano Valeriani.

“Tutta questa situazione è frutto delle decisioni della Regione Umbria di sopprimere, anche se solo in via sperimentale, la fermata di Orte dei treni RV 2481 e a RV 2488 diretti a Roma, perché altre linee ferroviarie dirette verso la Capitale siano più 'veloci'. Mi auguro che una simile decisione possa essere rivista perché di fatto non fa che portare disagi ai pendolari laziali e, di riflesso, a quelli umbri. E perché mi sembra profondamente sbagliato avviare una sperimentazione, senza attendere le risposte di Trenitalia in merito”.

“In quest'ottica - conclude Valeriani - vanno apprezzate le proposte dell'assessore Civita di utilizzare il treno Intercity 531 delle 8.16, e di istituire la fermata di Orte per l'Intercity 598 in partenza alle 18.16 da Roma Termini. Il tutto senza aggravio di costi per i pendolari”.

Sull'argomento ha presentato un'interrogazione anche il consigliere regionale del Ncd, Daniele Sabatini.

“La provincia di Viterbo continua ad essere abbandonata dalla Regione - scrive -. Dopo le problematiche della salute, dei rifiuti, oggi c'è stata la comprensibile protesta dei pendolari di Orte contro la soppressione delle fermate dei treni. Serve una presa di posizione chiara per tutelare i numerosi utenti dell'alto Lazio che fruiscono della linea in questione. Presenteremo una interrogazione affinché la Regione si svegli e sia più incisiva nell'affrontare questa situazione. Non basta la semplice dichiarazione d'intenti. L'amministrazione Zingaretti deve muoversi e in fretta. Anche perché, come al solito le rassicuranti dichiarazioni di qualche tempo fa a tal riguardo, si stanno rivelando il solito annuncio stonato di questa giunta”.